Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 26 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 74

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

PEL PRIMO APRILE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla ***Patria del Friuli*** *ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

La Direzione, grata alle tante prove di benevolenza de' concittadini e comprovinciali, avrà cura di recare sempre maggior varietà nella collaborazione di esso.

Col prossimo mese darà nell' Appendice letteraria *un interessante Racconto intitolato* LE AVVENTURE DI UNA CANTANTE, *e scritti satirici-umoristici d'un valente collaboratore, il quale si firmerà:* il Caricaturista. *Inoltre si pubblicheranno frequenti lettere sull'* Esposizione di Torino.

—

Per addimostrare ognora più ai soci della Patria del Friuli *la nostra gratitudine per la costante benevolenza, possiamo offerire alle loro signore il più pregievole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è* ***La Stagione****, il quale si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di* 720,000 *copie.*

Per i soci della Patria del Friuli *il prezzo della* ***Stagione*** *è ridotto come segue:*

Edizione di lusso*, anno lire* 12.80, *semestre* 7.20, *trimestre lire* 4.

Piccola Edizione *anno lire* 8, *semestre lire* 4.50, *trimestre lire* 2.50.

Le voci che corrono.

Sono tante, e appunto per ciò accrescono la diffidenza. È meglio confessare addirittura che sino ad oggi nulla abbiamo di concreto. Anzi, secondo la *Rassegna*, è probabile che l'on. Depretis ritardi ancora ad annunciare il nuovo Ministero, perchè desidera di darlo completo, cioè provveduto pur dei Segretarii generali, queste nomine all'allargamento della base parlamentare ed ai riguardi topografici.

La officiosa *Stampa* nel numero odierno scusa l'on. Depretis pel ritardo, soggiungendo che esso non deve meravigliare, se anche le altre crisi, in situazioni meno difficili della presente, si protrassero di parecchi giorni.

Soltanto il *Fanfulla*, in data d'oggi, si permette di dire quanto l'on. Depretis non ha voluto far sapere al Pubblico. Secondo quel Giornale, la combinazione la più probabile sarebbe la seguente: « Resterebbero ai loro posti gli onor. Depretis, Magliani, Mancini e Genala. — Il generale Bertolè-Viale andrebbe alla guerra invece di Ferrero, Brin alla marina, Grimaldi all'agricoltura e commercio, Coppino all'istruzione, Ferracciù alla giustizia. »

Noi la riferiamo con tutta riserva, perchè contraddetta da altri Giornali di Roma e da Corrispondenze a Giornali di Provincia.

Riguardo alla candidatura per la presidenza della Camera, corse voce che fosse stata offerta all'on. Berti che rifiutò, e che ora la scelta sia caduta sull'on. Mordini.

Liberata dal chiostro.

Roma, 25. Ieri fu liberata da un monastero di Roma una ragazza entratavi quattro anni sono volontariamente.

Dice che patì grandi sevizie.

Scrisse una lettera dal convento e la buttò in istrada, scrivendo sulla busta che pregava i pietosi di raccoglierla e di liberarla.

Le monache dovettero cedere di fronte allo scandalo e lasciarono uscire la ragazza.

Un altro assassino di donne.

A Balut, in Prussia, si è rinvenuto, giorni sono, il cadavere di una ragazza stata assassinata a colpi di coltello, e che venne riconosciuta per certa Cristina Sieczkowska di Varsavia.

Non fu difficile scoprirne l'assassino in un tale Littauer, che era suo fidanzato. Arrestato, egli confessò cinicamente di aver assicurato la vita della sua amante presso una società di assicurazione e che l'aveva poi assassinata per guadagnare il relativo premio.

Fu constatato inoltre che il Littauer aveva già legato rapporti con altre ragazze nel fine di assicurare parimente la loro vita e poi assassinarle.

Questo scellerato, che tocca appena i venticinque anni, stette già parecchio tempo all'ergastolo come falsario ed incendiario, ed avrebbe per certo imitato l'assassino delle serve di Vienna se la giustizia non fosse giunta a tempo a troncare la sua sanguinosa carriera.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'onor. Berti ha sottoposto alla firma del Re due decreti coi quali si bandiscono parecchi concorsi a premio per le bonifiche e le irrigazioni, assegnandovi 40 mila lire. Un altro decreto promette un largo concorso dello Stato nella spesa per essicatoi economici che fossero impiantati per iniziativa di privati nei comuni infestati dalla pellagra.

— Il ministero della guerra ha determinato: che il volontario il quale non chieda la nomina di sottotenente di complemento entro il periodo di tre anni a decorrere dal giorno in cui ha superato gli esami, non potrà essere nominato se non ripete gli esami medesimi e, ben inteso, prima del compimento del 30.o anno d'età.

Milano. Si è avuto ierl'altro notte il primo temporale dell'anno. Un fulmine cadde in via Luciano Manara. Nessun danno — essendo andato a cadere sur un parafulmine — tranne rottura di vetri. Spense diverse lampade a gas.

Messina, 25. Il vapore *Scamandra* delle Messaggerie francesi, proveniente da Alessandria, recatosi oggi sulla spiaggia del Faro per scagliare il vapore *Peiho*, investì parimenti. Le operazioni di scarico del *Peiho* per rimetterlo a galla non sono ancora cominciate. Continua il mare grosso.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Cameron, corrispondente dello *Standard*, assicura che il Sudan è oggi altrettanto agitato e ribelle quanto prima delle ultime battaglie. Il partito del Mahdi è tuttavia ingente.

Contrariamente alle notizie governative, manca realmente ogni notizia di Gordon pascià, la cui posizione è, nel miglior caso, oltremodo pericolosa.

Inghilterra. Tutti i giornali conservatori concordemente annunciano che Gladstone non tornerà più alla presidenza del gabinetto. Esso si dimetterà per motivi di salute, lasciando il posto ad Hartington.

— Quattrocento trenta membri della Camera dei Comuni hanno firmato la sottoscrizione per offrire a Sir Henry Brand ex *Speaker* il suo ritratto in attestato di stima.

Austria. La polizia viennese ha sequestrato varii documenti comprovanti che lo stesso gruppo di anarchisti che commise l'assassinio e il furto nel negozio del cambiavalute Eisert è implicato nell'assassinio di un farmacista a Strasburgo, e in un altro perpetrato presso un cambiavalute di Stuttgardt.

Francia. A Castres (dipartimento del Torn), a successore del defunto Thomas, repubblicano, è stato eletto il monarchico Avrial con 9205 voti. Il candidato repubblicano Dousset ha riportato 6508 voti, e il candidato operaio Ladevèze 2004.

Spagna. Il governo autorizzò la Germania a stabilire nella baia di Fernandopo depositi di carbone per le navi da guerra tedesche.

— I generali Ferfer e Hidalgo furono tolti dalle segrete.

L'istruttoria per la cospirazione continua.

Mendez Vigo partirà presto per Roma.

La filossera è comparsa presso Malaga.

Grecia. L'astensione dell'opposizione non ha prodotto finora alcuna sensazione. La Camera si radunò essendovi il numero legale, presenti sette dell'opposizione.

In occasione dell'ottantesimo natalizio dell'imperatore Guglielmo, il signor Grévy, presidente della Repubblica francese, gli ha mandato a regalare due vasi di porcellana di Sèvres. Notasi la coincidenza che altri due vasi di Sèvres sono stati mandati a regalare al vecchio sovrano da un anonimo francese. E notasi pure che al signor Grévy i due vasi non costano niente; la manifattura di Sèvres gliene fornisce gratuitamente quanti ne vuole.

NOTE ARTISTICHE

Ornamenti italiani inediti, *disegnati a mezza macchia dal cav. Ferdinando Mazzanti, architetto, professore ordinario di disegno ornamentale nel r. Museo italiano industriale di Torino. Löscher editore, Torino.*

« Riguardo a quest'opera, basta il titolo per dimostrare che non c'è a spendere parole in elogi, ma devesi unicamente ringraziare il cav. Mazzanti e il cav. Löscher di avere attuato un pensiero tanto utile quanto gentile e nuovo. Nelle scuole di disegno ornamentale della Accademia di belle arti, degli Istituti e Scuole tecniche, delle Scuole professionali e d'arte applicata alle industrie, sarà festosamente accolta una ricca serie di motivi ornamentali desunti dai più stimati capolavori dell'arte antica rinvenuti in questi ultimi anni e dalle opere dei più famosi artisti italiani (Benedetto da Majano, Ghiberti, Bramante, Sansovino, Raffaello, San Gallo, Pirro-Ligorio, Peruzzi, Michelangelo, Benvenuto Cellini ecc. ecc.).

Non solamente gli artisti propriamente detti, ma decoratori e disegnatori per qualunque industria potranno utilmente, facilmente, economicamente provvedersi di modelli originali italiani, aumentando di molto il pregio dei propri prodotti. Il grande favore incontrato dall'opera si spiega da sè, per la spinta efficace che essa dà al miglioramento degli ornati in genere e pei dispendi gravissimi di tempo e danaro da cui esonera gli artefici coscienziosi.

L'opera, composta di 100 tavole, di cui compariranno 10 ogni mese, non costa a' sottoscrittori per l'intiera collezione che 34 lire.

CRONACA PROVINCIALE

La tassa sul bestiame nel Comune di Cercivento. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente reale decreto:

« È autorizzato il comune di Cercivento ad applicare, dal corrente anno, la tariffa della tassa sul bestiame stabilita con la relativa deliberazione, del Consiglio e per effetto della quale tariffa la tassa per le pecore, i montoni, i castrati, le capre e i caproni viene aumentata, portandola da 25 a 75 centesimi per ogni capo dei medesimi. »

Una frana. *Pontebba, 24 marzo.* Venerdì 21, una frana, staccata dal monte, nel canale di Studena Bassa e proprio nella località detta la *rove*, verso le ore 3 pom., trasportava due ragazze ed un ragazzo che in quel mentre se ne stavano a breve distanza causando alli stessi delle contusioni, specialmente al ragazzo, gravi.

Nemo.

Suicidio o parricidio. Il contadino Morassut Valentino d'anni 79 da Sesto al Reghena, la sera del 22 corr. è stato trovato morente sotto la finestra della stanza in cui giaceva infermo da un anno circa. Le tronche parole del povero morente suonarono gravissima accusa a carico del figlio Giuseppe d'anni 23, di cui erano noti i mali trattamenti verso il padre. Il povero vecchio venne riportato ad opera di pietosi nel suo letto, dove morì subito dopo. Il figlio, che

---

8 APPENDICE

SCIENZA SOCIALE

per l'avv. prof. A. VISMARA

—

DELLA PENA PECUNIARIA

(*continuaz.*).

Ma vi ha un'altra considerazione pel filosofo e pel giurista. I ricchi, liberi da ogni penosa cura del bisogno, provano tentazioni più forti pella colpa e maggiore proclività ad offendere le leggi onde soddisfare ai sensi ed alle passioni fatte romorose dall'ozio in cui passano la vita, e la società ha quindi bisogno di prevenire i conati colla minaccia di repressioni corprali e non illusorie. La multa, che pei ricchi non ha valore, sarebbe anzi di eccitamento a quelle violazioni giuridiche che servono a soddisfare i lor gravi appetiti.

A ciò si aggiunga il maggior grado d'imputabilità che vi è nel ricco, più che nel povero; sia perchè quegli agisce sempre con un pravo intendimento e con cognizion di causa nei reati, perchè non può esservi spinto da imperioso bisogno economico, come si verifica spesso nel povero; sia perchè il ricco ha maggiore istruzione ed educazione e può conseguentemente scernere meglio il bene dal male, valutare tutta la importanza de' suoi atti e comprendere tutta l'estensione del danno sociale che può recare con un fatto vietato dalla legge, mentre spesso il povero è trascinato alla colpa dalla sua ignoranza o da insufficienza di nozioni morali e giuridiche, è impossibilitato a valutar bene tutte le conseguenze dannose che ponno derivare dal suo fatto riprovevole.

§. VIII.

Dilazioni al pagamento della multa.

Taluno potrebbe suggerire, che, tolta la commutazione della multa in carcere al condannato che è impotente a pagare, gli si dovesse accordare una dilazione al pagamento, e tenerglisi, direi così, sempre aperta dalla giustizia la partita dell'avere.

Ciò è pure rifiutato dal diritto per le seguenti ragioni: 1. Per quella già esposta di mancanza d'un dolore uguale pel ricco e pel povero; inquantochè, pure prorogandosi il pagamento, pende sempre sul capo del condannato indigente la spada di Damocle, che minaccia colpirlo s'egli migliora la sua condizione col lavoro. Anzi, per tale minaccia, l'amore alla fatica spesso si raffredda, alla prospettiva dell'esattore che sta di sentinella a' guadagni suoi; 2. Perchè il ricco astuto potrebbe, volendolo, sottrarsi alla pena col simulare la sua condizione economica e mettersi in quella del povero, convertendo la sua sostanza in tanta carta al debito pubblico al portatore o in tanti capitali mutuati sotto altro nome. In tal modo renderebbe impossibile al giudice di conoscere il suo vero stato economico e per tale ragione diverrebbe illusoria la pena; 3. Dato anche il caso che un condannato non potesse pagare per vera e incolpevole impotenza, egli sfuggirebbe all'azione della legge e andrebbe impunito; mentre, se la pena deve essere uguale per tutti, nessuno deve avere il mezzo di sottrarvisi; altrimenti la sua stessa impotenza gli potrebbe essere spinta a delinquere nuovamente; 4. Perchè si toglierebbe alla pena il suo carattere ed il suo scopo: il suo carattere moralizzatore, e lo scopo di repressione e di esempio onde poter aver l'effetto della riparazione sociale e della prevenzione; non potendosi quella raggiungere coll'impunità, nè questa avere se non collo spettacolo di un male che sussegue immediatamente alla colpa. Dilazionandosi il pagamento della multa, si perde la memoria del misfatto commesso; e, la pena anzicchè presentarsi al popolo quale una riparazione del male, si presenterebbe come un atto di durezza e nulla più, essendo attuale lo spettacolo di un dolore, ma perduta la memoria della colpa che lo ha provocato. Sarebbe lo stesso che un signore maltrattasse in pubblico un suo cane per una mancanza commessa un mese prima. 5. La pena, per essere efficace, deve colpire il reato poco dopo che sia stato tentato o consumato, onde essere in grado di presentare a raffronto l'utile del reato col danno della pena, il piacere côlto e il dolore che ne derivò; altrimenti si avrebbe l'inconveniente di punire il colpevole quand'egli col suo ravvedimento e colla buona condotta presenta esempio d'uomo virtuoso.

Nessuna dilazione quindi dovrebbe accordarsi all'espiazione di una pena qualsiasi, se vuolsi ch'essa raggiunga il suo scopo. Nè mi si opponga l'esempio della legislazione attica, per la quale si soprassedeva al pagamento della multa. Ma questa legislazione coinvolgeva nella pena i figli; e quindi la pena, non essendo più personale, era conseguentemente ingiusta. Dippiù durante la proroga vi era un'altra specie di pena; giacchè, per quella legislazione chi era condannato ad una multa, veniva escluso da qualunque carica sinchè l'avesse pagata (1); non poteva arringare il popolo (2); era considerato insomma dalla legge quasi fosse infame (3); e se moriva prima di aver soddisfatta la multa, i figli venivano assoggettati alle medesime privazioni e infamia suesposte, sinchè non avessero pagata la multa a cui era stato condannato il padre loro (4). Ciò costituiva un'enorme ingiustizia, un atto mostruoso, giacchè, ripeterò con Seneca, « non v'è cosa più iniqua e ingiusta, quanto il far sì che alcuno diventi erede dell'odio che si nutriva contro il di lui padre (5). » La Nemesi sociale deve arrestarsi davanti ad una tomba e spegnervi le sue facelle. La società perseguita il colpevole vivo, ma una bara gli impedisce di procedere oltre; altrimenti non sarebbe giustizia che si esercita, ma insana vendetta che si compie, non ricordando che:

Oltre il rogo non vive ira nemica (6).

(*Continua.*)

(1) *Libanius, argumento Androtianæ.*
(2) *Dinarchus, in Aristogitonem.*
(3) *Libanius, Arg. Orat. in Aristogit.*
(4) *Ulpianus, Timocrat.*
(5) *Seneca, De ira,* Cap. XXXIV, Lib. II.
(6) *V. Monti, Basvilliana,* Canto I. — *T. Tasso, Ger. Lib.* XIII, 39 canto: *Non dee guerra co' morti aver chi vive.*

aveva negato anche l'ultimo soccorso al padre morente per colpa sua, venne arrestato e deferito dll'autorità giudiziaria.

Disgrazia. *Palmanova, 25 marzo.* Le opere di demolizione di questi forti, eseguite colla dinamite, procedettero sempre senza inconvenienti; ma oggi si deve lamentare una disgrazia, che d'altronde avrebbe potuto esser maggiore.

Verso la una p., nel mentre i soldati del genio appuntavano una mina, ove era già stata collocata la materia esplodente (credo cotone fulminante), avvenne lo scoppio e vi rimasero feriti il capitano ed il tenente, questi gravemente alla testa. Furono trasportati all'ospitale. Domani i particolari.

Ringraziamento. *Cividale, 25 marzo.* Le famiglie Zanutto, profondamente commosse, ringraziano tutti quei pietosi che, accompagnando all'ultima dimora la salma della buona e compianta loro madre, vollero così testimoniare il loro affetto e venerazione per l'estinta.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Domani seduta. Continuiamo a spigolare nelle *Relazioni* diramate ai Consiglieri.

—

Riguardo alle nuove deliberazioni sulla concessione della cascata del Ledra sulla sponda destra del Torrente Cormor, leggiamo che la Giunta Municipale cui era stato reso noto quanto si rendeva necessario per una facilitazione nei patti già approvati per la concessione dell'uso della forza motrice, e nell'intento di cooperare per quanto era a lei dato onde questa Impresa potesse aver definitivamente vita, non esitò ad impegnarsi di portare al Consiglio (e lo fa con apposito ordine del giorno), appoggiata dal proprio voto, la proposta: che il canone di lire 5000 all'anno attribuito nel conteggio all'uso della forza motrice, debba la Società incominciare a pagarlo non già dopo il terzo anno decorso dalla firma del Contratto, ma invece dopo decorso il quinto. E così la Giunta ha concluso che si debba fare in contemplazione dell'onere che era sfuggito ai calcoli della precedente combinazione, ed al quale la nuova Società ha dovuto pensare e provvedere; di assumere, cioè, la spesa per l'apertura della strada, la quale dovrà mettere in comunicazione la sede del Cotonificio colla strada provinciale per S. Daniele. Questo affidamento dato dalla Giunta ha prodotto l'effetto desiderato che risulta dalla Nota 1 marzo 1884 n. 101 della Presidenza della Camera di Commercio, che annunciò la definitiva costituzione della Società, la qual Nota poi, perchè offre altri schiarimenti utili a sapersi, viene allegata alla Relazione.

—

Circa il mutuo per la tassa di successione del legato di Toppo, riportiamo la breve relazione:

« Nel giorno 19 febbraio 1884 veniva a scadenza il termine nel quale doveva essere pagata la tassa di successione per il legato istituito a favore della Provincia e del Comune di Udine dal fu conte Francesco di Toppo, relativamente ai beni situati nel Regno.

« In presenza della necessità di provvedere a questo pagamento, e considerato: che il Consiglio ebbe già a deliberare la iscrizione nel bilancio della spesa per gl'interessi da corrispondersi sulla somma relativa: che la tassa in parola incombe al legato senza diritto a rifusione degl'interessi a carico della nobile usufruttuaria e senza che questa debba soffrire che siano venduti beni della successione, la Giunta municipale ebbe a deliberare nel 16 febbraio p. p. che fosse pregata la stessa nobile usufruttuaria contessa Margherita Ciconi vedova di Toppo di voler antecipare il pagamento della tassa, ritenuto che il Comune di Udine, facente per la istituzione di Toppo Wassermann, costituirebbe un mutuo francabile entro termine da convenirsi, corrispondendo infrattanto l'interesse annuo del 5 per cento e la rifusione dell'imposta di ricchezza mobile, salvo regresso per la metà verso la Provincia e addebitamento alla istituzione suddetta di Toppo Wassermann, ed infine che sia aperta una partita speciale al legato od instituzione in parola.

« La nobile contessa Ciconi di Toppo aderì alla proposta fattale ed ha pagato all'Ufficio di Registro per le successioni la somma di lire 24822. — Ciò posto la Giunta è in dovere di invitare il Consiglio a sancire la deliberazione da essa presa nel 16 febbraio p. p. di sopra riportata, e ad autorizzare il signor Sindaco a stipulare il contemplato contratto di mutuo affrancabile entro quel termine che sarà trovato di convenienza, alle condizioni già convenute, ferme le riserve ai riguardi della Provincia di Udine ed alla istituzione di Toppo Wassermann menzionate nella suddetta deliberazione della Giunta.

—

Riguardo alle spese per la costruzione del Crematorio nel Cimitero, dopo una lunga e dettagliata relazione, la Giunta viene a proporre il seguente

Ordine del giorno:

1. Che la spesa avvenuta per la costruzione dell'Ara Crematoria nel Cimitero maggiore del Comune resti per intero a carico del Comune stesso;

2. Che restino convalidate le misure prese dalla Giunta per il pagamento della maggior spesa di lire 4095.38, e stabilito quindi che questa maggior spesa passi per lire 1478.12 a carico del fondo di riserva 1883 e per lire 2617.18 a carico del fondo in genere;

3. Che resti incaricata la Giunta Municipale di presentare il progetto di Regolamento dell'esercizio del Crematoio.

—

Sugli altri oggeti non vennero diramate relazioni.

La Pastorizia del Veneto, N. 6, contiene:

(Comizio agrario di Cividale) Concorsi a premio — (Corazza) Questioni di compravendita — (Victor) Approvazione dei cavalli stalloni di proprietà privata — (F.), Gli stalloni privati nella provincia di Verona — (C.,) Caseificio sociale di Artegna — (G. D. T.), La rabbia canina — (S. R.), Nota bibliografica — (Barpi) Le malattie dell'apparecchio urinario del bue — (Dott. Jota), Perchè Omega non scrive — (B. C.), Concorso del Polesine all'esposizione zootecnica di Torino — (Linussio), Macchine ed attrezzi pel Caseificio — (G. D.,) Produzione di latte delle vaccine — (Un contadino.) Della coltura del Granoturco in Friuli — Notizie.

Monumento a Garibaldi. Oggi alle ore 4 1/2 presso il Municipio si raduna la Commissione per il Monumento a Garibaldi.

Fra i diversi oggetti posti all'ordine del giorno, c'è anche la relazione del comm. Boito relativa alle *lievi modificazioni* dello scultore Michieli fatte alla sola Statua di Garibaldi.

A domani maggiori informazioni.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Premi da lire **20** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione* = *V. N. d'ieri*)

709,478	859,085	80,981	571,159
906,193	760,792	239,927	831,228
460,130	497,387	412,690	653,968
911,186	522,567	889,679	578,500
334,844	510,059	582,573	649,605
601,530	284,429	577,050	110,178
995,909	760,280	941,520	515,726
97,539	721,672	367,394	449,368
270,782	689,245	776,527	489,147
624,124	712,011	606,595	589,044
322,501	191,688	6,842	621,942
448,549	169,417	974,631	693,413
244,823	187,013	319,536	146,464
82,253	683,819	247,672	97,360
582,682	130,558	374,327	757,037
841,463	725,383	391,214	453,154
91,670	209,862	251,525	789,631
989,032	275,100	486,778	99,880
650,342	647,148	853,789	3,995
646,665	923,003	733,604	968,757
205,279	117,288	350,652	435,750
890,837	638,032	120,148	542,974
755,804	425,437	132,246	294,340
719,994	434,814	174,857	454,224
338,483	89,787	526,803	76,125
379,597	880,362	913,934	307,598
897,986	714,817	980,422	42,410
241,078	20,953	748,774	144,508
871,217	317,834	389,885	954,189
435,507	863,374	563,274	183,188
887,063	717,635	574,638	563,066
874,052	339,949	196,544	528,497
960,699	579,115	506,341	307,073
215,774	835,947	486,238	146,190
969,324	587,496	943,098	625,960
733,054	176,786	879,430	361,052
952,924	218,745	838,876	900,021
625,087	168,356	705,563	332,118
371,076	190,296	751,479	342,081
686,212	751,671	541,228	190,977
969,522	737,411	493,016	86,480
213,467	596,714	965,440	713,719
600,397	571,708	292,064	10,187
32,073	103,884	75,250	450,652
370,642	596,331	558,980	243,125
508,620	699,664	224,990	501,662
285,181	573,628	894,692	692,026
42,352	982,990	83,611	300,797
975,811	261,832	472,503	106,793
611,376	633,472	899,296	327,538
44,200	662,858	114,873	63,541
975,120	862,574	993,580	873,281
218,176	150,850	839,286	629,379
765,594	168,426	922,079	851,443
673,516	478,090	3,737	223,929
905,174	709,574	454,562	690,579
320,962	949,925	844,327	500,679
98,973	323,693	319,435	34,076
895,889	213,117	832,009	353,903
772,158	443,093	862,348	13,136
17,673	240,743	813,630	615,275
542,670	754,234	507,897	908,023
648,482	212,627	404,622	120,581
493,532	948,762	256,865	558,145

(*continua*).

I matrimoni dei soldati. Una consolazione per le signore donne: fra giorni verrà pubblicato il decreto che regola con nuove e più larghe norme le concessioni ed i permessi di matrimonio dei soldati e degli ufficiali.

Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Importo lista precedente l. 407.40, Teresa Lirutti Perissutti di Tolmezzo l. 5, Giulia Uria Morelli l. 3.

Totale l. 415.40

Società operaia generale di Mutuo Soccorso in Udine. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio in Udine, volendo impiegare una parte degli utili netti dell'esercizio 1883 a scopi di beneficenza ed intendendo di favorire lo spirito di previdenza nella classe lavoratrice, deliberava di procurare agli Operai il godimento dei beneficii del Mutuo Soccorso, tanto in istato di malattia che di vecchiaia.

A tale effetto ha posto a disposizione della Società Operaia la somma di lire 460.80 per il pagamento della tassa di ammissione e del contributo di un anno per tre uomini e tre donne per ciascuna delle diverse categorie contemplate dallo statuto di questo sodalizio, che a giudizio della Direzione sieno meritevoli del beneficio per condotta morale, amore al lavoro e strettezze economiche.

Per la esecutorietà della elargizione della Cassa di Risparmio, questa associazione dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il giorno 8 aprile p. v. per l'accettazione delle domande d'ammissione nella società di tutti coloro, che, secondo gli intendimenti dei Preposti della Cassa di Risparmio, si credessero meritevoli di aspirare al beneficio, ritenuto che la concessione dovrà limitarsi a tre uomini dagli anni 14 agli anni 20, dai 20 ai 30, dai 30 ai 40, dai 40 ai 50. A tre donne dai 10 ai 20, dai 20 ai 30, dai 30 ai 40 e quindi un totale di ventiun beneficiati.

Gli aspiranti potranno ritirare dall'ufficio di segreteria della Società operaia (aperto dalle ore 9 ant. alle 3 pom.) il modulo di domanda d'ammissione, per ritornarlo di poi firmato da due Soci che attestino la buona condotta morale del petente, avvertendo che saranno pure da osservarsi le altre prescrizioni tutte dallo statuto sociale contemplate, compresa la dichiarazione di sana costituzione fisica rilasciata dal medico sociale signor Marzuttini cav. dott. Carlo.

L'ammissione definitiva verrà sulle proposte della Società operaia determinata dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio, il quale si è riservato la scelta dei beneficiandi.

Udine, 24 marzo 1884.

Il Presidente
M. Volpe.

Per chi vuol emigrare. Risulta al Ministero dell'interno che le condizioni attualmente poco prospere del commercio negli Stati Uniti d'America e la crisi generale delle industrie, specie di quelle concernenti le costruzioni ferroviarie e le miniere nelle quali i nostri nazionali trovavano gli anni scorsi una occupazione rimuneratrice, hanno non solo ristretto i mezzi di guadagno, ma posto fuori d'impiego una grande quantità di persone, talchè ai nuovi arrivati difficilmente riesce di ottenere un collocamento. Infatti si osserva che la accorrenza in quei paesi, dagli Stati di Europa, dove l'emigrazione suole procedere con le necessarie cautele, va diminuendo.

Importa quindi che operai e lavoranti siano posti in avvertenza e sconsigliati, per quanto è possibile, dal recarsi negli Stati Uniti, qualora non vi siano chiamati da persone degne di fede e dalle quali sia stata loro assicurata una proficua occupazione.

Perchè in Italia stentano ad attuarsi le utili innovazioni. Lo diciamo subito questo perchè: le molte volte sono gli ingranaggi della burocrazia che proprio impediscono che le cose vadano sollecitamente innanzi. Nè volete una prova? L'Associazione Agraria Friulana fa venire i sali di Stassfurt per concimi artificiali, sali la cui composizione è ormai nota dovunque. Orbene, siccome in detti sali ci sono dei cloruri, temesi che vi possa essere del cloruro di sodio: e la Dogana se li tiene là, finchè non venga la risposta da Firenze, dove si mandò per farne lo analisi.

Intanto, l'Associazione Agraria e gli agricoltori aspettino!

Il fatto mi ricorda un altro: che cioè, pochi giorni sono, il fratello d'un condannato alla pena pecuniaria di lire cento, voleva pagare per il punito e presentava certificato municipale di Solvenza e firme rispettabili. Non si volle accettare e si preferì mettere in prigione il condannato — padre di famiglia. Così sono in più a patirne il danno: lo Stato che perde le cento lire e deve mantenere il carcerato; la famiglia di questi. *M.*

Una pubblicazione interessante è quella del regio provveditore agli studi, sig. Paolo Massone, col titolo: *L'istruzione popolare nella provincia di Udine nell'anno scolastico 1883-84.*

Teatro Sociale. Una festa, un trionfo. Le nostre previsioni si sono avverate.

Il teatro ieri sera presentava insolita animazione: non c'era un posto libero: si notavano molti comprovinciali.

Con gentile pensiero, la Presidenza aveva raddoppiato l'illuminazione.

La signora Silvia Pietriboni, al suo primo presentarsi in iscena, fu accolta da un applauso generale.

Le ovazioni continuarono lunghe, insistenti, durante l'intera rappresentazione.

Fedora ebbe nella seratante una interprete coscienziosa, diligente, appassionata. Il pubblico si è commosso con lei: ha tremato, ha sofferto con lei; questo l'elogio migliore.

Nelle scene veementissime del terzo e quarto atto, ella seppe mantenersi all'altezza della passione: le situazioni più difficili furono da lei superata con arte maestra.

Gli applausi fioccavano, si può dire, ad ogni scena.

Dopo il secondo atto, alla seratante venne offerto un mazzo superbo di fiori, rilegato con ricchissime nastro, dono, crediamo, della Presidenza. Dopo il terzo atto da un ammiratore le fu presentata una magnifica stella, ugualmente di fiori, con suvvi le di lei iniziali.

---

1 2ª APPENDICE

AMORE RUSTICANO

BOZZETTO FRIULANO DI **G. D.**

Essere due e non essere che uno; un uomo ed una donna che si fondano in un angelo; è il cielo — ecco l'amore.

V. Hugo.

Figurarsi se non era sincero il loro amore!

Si conoscevano ancora da piccini, quando andavano a giocherellare in *Picota* con gli altri fanciulli del borgo, raccogliendo fiori campestri d'ogni sorta, che poi si portavano in casa a languire di mezzo al fumo che le raffiche del vento sospingevano nell'angusta cucina.

Talvolta si erano anche bisticciati, ed allora la *Mariute* correva a casa quatta, quatta, piangendo, sbirciando malamente quel monelluccio di *Dorì* che l'avea pigliata a scapaccioni. La sua stizza però, dopo una buona ciotola di latte fresco e purissimo, svaniva poco a poco: infilava allora il portone di casa, e ritornava alla *Picota.* E passando avanti a *Dorì,* che sdraiato sull'erba custodiva le capre, atteggiava a serietà il suo roseo visino, e gli diceva:

— *Tristat!* Perchè mo' trattarmi così?...

L'altro faceva dapprima le viste di non sentire; poi, se una capra si scostava di troppo, e si permetteva invadere il prato altrui, egli chiamava a squarciagola la *Mariute,* intenta presso il crepaccio della *Picotà* a raccogliere pestelacchi, la pregava di aiutarlo a ricondurre gli animali al loro posto.

E quando le capre erano ridotte al dovere, seduti l'uno vicino a l'altra e già rappattumati, cantavano e cantavano: poi raccoglievano i fiori più appariscenti, e ne facevano ghirlande al Cristo in *Salet,* presso la braida.

* *

Mariute cresceva ogni giorno più bella.

I suoi occhi neri contrastavano vivissimamente col biondo cinereo de' suoi capelli fini come la seta.

Compiva sedici anni alla Madonna di Settembre, e già il seno le rotondeggiava sotto la giacchettina di tela e le dava ormai il diritto di pretendere un pezzettino di marito.

D'amore avea sentito discorrere le tante volte dalle amiche e non si può negare che anche a lei il cuore cominciasse a battere più forte, specialmente quando si vedeva adocchiata fuori della chiesa, appena finita la messa, da qualche giovanotto col cappello sulle ventiquattro, e con una gran pipa di maiolica in bocca. Il suo gusto prediletto però, giustificato anche dall'età giovanile, era quello di riunirsi con le amiche sotto il camino nelle fredde serate d'inverno, alternando le canzoni campestri con le favole della nonna, agucchiando e ridendo allegramente.

Di tristi avventure, grazie al cielo, non le erano toccate mai: quando si recava in campagna, voleva sempre essere accompagnata dal fratello, specialmente dopo una sera che, ritornandosene a casa soletta col cestellino delle fragole, aveva incontrato il guarda-boschi, bel giovinotto di ventisei anni, che la voleva baciare ad ogni costo.

Per *Dorì* ella sentiva un affetto speciale, poichè sapeva che, alla fine, se anche aveva il temperamento un po' caldo, era una buona pasta di ragazzo; le garbava assai, eppoi le ricordava gli anni di sua infanzia, quando la sua famigliuola possedeva tre vacche da mungere e un bel pezzo di terra, sufficiente a provvedere il desco di grano, di patate e di fagiuoli per tutta l'annata.

Ora, gli scarsi raccolti, una lunga malattia della madre, costretta a guardare il letto per sei mesi, e cento altre diavolerie, avevano rovinate le finanze della povera famiglia, che dovette, per soddisfare ai propri bisogni, vendere le vacche ed il campo.

Quel giorno fu uno dei più dolorosi per *Tonut* — il padre della *Mariute.* — Egli si abbandonò tutto al dolore; qualchevolta piangeva o melanconicamente parlava da solo: al pover'omo — poco ci volle perchè desse di volta il cervello.

* *

Dorì aveva due anni quando rimase senza padre; a diciannove anche la madre ebbe a mancargli e fu costretto a lavorare come un cane per mantenere se e il fratellino dodicenne e per non vedersi forzato a vendere la braida, come aveva fatto il vecchio *Tonut,* il padre della *Mariute.*

Guai! egli non si sarebbe mai indotto a quel tristissimo passo, avesse avuto a patire mill'anni. Ed aveva ragione, perchè quel terreno era stato guadagnato a forza d'immani fatiche ed a stille di sudore!

Dorì, un anno prima che gli morisse la mamma, avea fatto conto, sul finire di marzo, di condursi in Germania e tornarsene poi a casa per i Santi, con un bel gruzzolo di fiorini per la sua famiglia e con un bel regalo per la *Mariute,* come le avea fatto promessa per lo addietro.

Ma il diavolo ci mise la coda; e, dopo la morte di sua madre, *Dorì* fu costretto rinunziare all'idea di far fagotto per la Germania, per non lasciare in mano altrui il fratellino e la braida.

Capisco che *Vigiut* poteva esser dato in custodia alla madre della *Mariute,* la quale, buon'anima, lo avrebbe tenuto come un figlio, ed il campicello, per quell'anno, poteva darsi in affittanza a qualcuno di buona volontà; ma egli ben sapeva che molti pensieri affliggevano la famiglia della sua ragazza, e che il suo campicello poteva capitare Dio sa in che mani.

— Ci son tanti che provano gusto ad abbandonare in mano altrui le proprie robe — diceva Dorì nei suoi soliloqui — ma io sento che non mi ci adatterei. Oh bella! Tutti non siamo d'uno stampo: le dita della mano non sono mica tutte compagne!

Egli decise pertanto di restar in paese, sperando di camparla alla meglio; fiducioso nelle sue braccia robuste e nella santa Provvidenza, che non l'aveva mai abbandonato.

(*Continua*).

Il pubblico, plaudendo, si associò a quelle manifestazioni di stima, fatte ai pregi della valente attrice.

Il Cav. Pietriboni secondò mirabilmente la consorte, e rese al vivo lo interessante carattere di Loris Ipanoff.

Egregiamente anche la signora Tessero-Bozzo e gli altri.

Dal primo all'ultimo atto, anzi dalla prima all'ultima scena, l'attenzione del pubblico non fu distratta un istante.

Non v'ha che Sardou capace di tanto: egli è sommo nel dialogo e nelle situazioni.

Va da se che ci vuole un'ottima esecuzione, diversamente l'incanto sparisce.

Riepilogando dunque, la serata di ieri si compendia in un trionfo per la signora Silvia Pietriboni, festeggiata come fu del continuo da pubblico numerosissimo nella cui memoria stavano recenti impressioni avute della *Fedora*.

Ma dinanzi ai meriti ed alla valenti di un'attrice, cessano i raffronti.

* * *

Questa sera, ore otto: *I figli di Lara*, dramma in 3 atti in versi di S. Interdonato. Seguirà: *Lo stratagemma di Arturo*, commedia in 3 atti di Daru e Chivot.

* * *

Ecco le produzioni che si daranno entro la corrente settimana.

Giovedì, 27 — *L'articolo* 157, commedia in un atto dell'avv. Nasi, **nuovissima** — *I Domino rosa*, commedia in 3 atti di Meilhac e Halevy.

Venerdì, 28 — *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange*, dramma in 4 atti di C. T. Cimino, **nuovissimo**, con Farsa.

Sabato, 29 — *Mio marito è al Parlamento*, in un atto di Busnac, **nuovissima** — *Gli occhi del cuore*, in due atti di G. Gallina, con farsa.

Domenica, 30 — *Adriana Lecouvreur*, dramma in cinque atti di Scribe e Legouvé.

Un orecchino fu smarrito jeri da via Poscolle a fuori porta Grazzano per la via omonima. L'onesto trovatore che lo portasse al nostro ufficio riceverà competente mancia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 24 *Marzo*.

Grani. Poco possiamo dire dei cereali in questa rivista, giacchè la settimana trascorse con minimi affari tanto sul mercato come sul granaio.

Lo Stato della campagna continua a presentarsi sotto ogni aspetto bello. La poca pioggia caduta venerdì giovò ai prati, agli orti ed ai seminati in genere. Il frumento uscì dalla lunga inattività e si presenta, al principiare di questa ottava, più rigoglioso e promettente che nella antecedente. Anche gli impianti proseguono benissimo.

Il frumento, malgrado le poche domande, seppe mantenersi fermo dalle l. 22 a 22.50 il quintale sul granaio. L'acqua caduta non bastò a rinforzare la motrice idraulica dei nostri molini, i quali languono inerti o quasi, ed intanto le farine di fuori seguitano a fare la concorrenza ai nostri grani.

Sulle principali piazze del Regno il frumento tenne la solita corrente nei prezzi, però in varie con aumento d'affari.

A Pest fu in aumento di 10 soldi.

Incerto a Parigi.

In ribasso i grani teneri ad Odessa e con stentate esportazioni; più fermi i duri.

Invariato e calmo sugli altri principali centri europei.

In America ribassò al principiare della ottava per riprendere alla chiusa il solito prezzo, doll. 1.08.

Il grano turco sul mercato esordiva ribassando per ritornare al solito prezzo (l. 11.40 a 12.25) sabato. Per mancanza di genere, assai poche vendite si effettuarono sul mercato; del resto se anche in maggior quantità fosse stato posto in vendita, abbiamo motivo per ritenere che nè gli affari si sarebbero fatti con più animazione, nè ci sarebbe stato gran divario dai prezzi verificatisi.

Sul granaio andò fiaccamente.

Nelle altre piazze del Regno vi fu un principio di sostegno nell'articolo, ma non tale da incoraggiare finora il possessore.

La segale senza affari sulla nostra piazza. Continua però sulle altre a godere di domande ed i prezzi si tengono sempre sostenuti.

Lupini, avene, fagiuoli invariati e calmi.

Sete. La settimana, per quanto ci consta, trascorse senza incontri nelle sete, quantunque fossero più accentuate le ricerche nelle greggie classiche.

Lo stok di tali sorta è assai ridotto, come ridotto è pure il deposito delle galette in Friuli.

A Lione la settimana trascorse con correnti affari, prezzi fermi; chiudendo con tendenza a migliorare.

A Milano gli incontri succedono in relazione al solo giornaliero consumo della fabbrica, mantenendo i prezzi sostenuti specialmente nelle greggie di merito.

Cascami. Sostenuti e con discreta domanda le struse a vapore. Invariati gli altri articoli.

A Milano colla solita buona corrente di affari a prezzi bene tenuti.

Vini. Calmi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 25) contiene:

1. Presso il Comune di Frisanco per la novennale affittanza del Monte pascolivo detto Raut, nel 29 marzo si terrà nuovo esperimento d'asta.

2. Bassi Luigi ha accettato per conto dei suoi figli l'eredità di Maddalena fu Giuseppe Bassi.

3. A tutto 15 aprile p. v. rimarranno esposti il piano particolareggiato e relativo elenco dei proprietari, colle indennità stimate pei terreni da occuparsi in mappa censuaria di Forni di Sopra, per la costruzione del locale scolastico.

4. Ad istanza del Civico Ospitale di Udine contro Turco Maria vedova Cecconi di Udine seguirà avanti il Tribunale di Udine nel 9 maggio la vendita di immobili in mappa di Udine-Città.

5. Presso il Tribunale di Tolmezzo ha avuto luogo la vendita di stabili nel fallimento di Zamolo Gio. Batt. e Morocutti Gio. Batt. di Tolmezzo. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 30 marzo.

6. Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Forgaria per lire 2800.—. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 29 corrente.

7. Presso il Comune di Forni Avoltri fu provvisoriamente deliberata la vendita del primo lotto piante abete 628 e del secondo lotto piante 401. Nel 31 marzo si terrà definitivo esperimento d'asta.

8. Ad istanza di Mez Vincenzo di Maron, nel 22 aprile, avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 443.21, in odio a De Pietro Gabriele di Roveredo in Piano, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Roveredo.

9. Ad istanza di Vicentini Barbara maritata Canciani di Udine, nel 13 maggio avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Tositti Mattia di Lestans, l'incanto di stabili in mappa di Lestans.

10. Nel 2 maggio avanti il Tribunale di Udine, istante Lorio Luigi di Udine contro Caimo-Dragoni Conti Nicolò ed Elisabetta di Udine, seguirà l'incanto di stabili in mappa di Pradamano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un sindaco e due consiglieri comunali condannati a morte a Vercelli.

L'altro ieri avanti al Circolo d'Assise di Vercelli, si è chiuso un importante dibattimento.

Accusati: Gallo Giovanni, Cagna Pietro e Sapino Francesco di omicidio volontario allo scopo di commettere una grassazione, per avere nella notte dall'11 al 12 settembre 1879, sullo stradale che da Lessona mette a Buronzo e verosimilmente in prossimità della frazione Garella di Castelletto Cervo, allo scopo di commettere in unione fra di loro una depredazione sulla persona di Giuseppe Vinazia, tolto volontariamente la vita ad Uberti Cosimo scambiandolo per errore pel Vinazia anzidetto, inferendogli una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra che fu causa unica ed immediata della di lui morte avvenuta poche ore dopo. Tutti in comune, assieme a Cola Giovanni e Broglio Angelo, di furto qualificato pel tempo, per avere nell'ultimo lunedì del Carnevale 1879, in Castelletto Cervo, da un pollaio annesso a casa abitata e in danno di Cagna Giovanni, detto Gattinara, rubato sei galline di un complessivo valore inferiore a L. 25.

In seguito al verdetto dei Giurati che non ammisero le attenuanti, i tre primi furono condannati a morte, gli altri due a tre anni di reclusione ciascuno.

La circostanza più importante in questo processo si è la posizione speciale dei condannati: il Galli Giovanni quando commise il reato era sindaco di Castelletto Cervo; Cagna e Sapino consiglieri Comunali.

Povero Comune in che mani s'è trovato!

FATTI VARI

Il vero in teatro. Al pari degli amatori di forti emozioni che vanno ogni sera nei seragli per trovarvisi il giorno in cui finalmente il domatore sarà divorato dalle belve, v'ha della gente che corre seralmente al teatro delle Gaités a Parigi ove recita Sarah Bernhardt per veder morire Margherita Gautier d'uno sbocco di sangue.

Ciocchè per poco non avvenne sere sono alla fine del quarto atto della *Signora delle camelie*. Presa da una improvvisa indisposizione, Sarah Bernhardt cadde nelle braccia di Armando Duval vomitando fiotti di sangue.

La rappresentazione del famoso dramma di Dumas si dovette perciò troncare.

Ma i feroci amatori del vero accorreranno più numerosi con la speranza di vedere un'altra volta l'agonia dell'attrice....

Un ballo di matte.

La *Salpetriere* — se lo ricordano i vecchi lettori della *Patria*? è il manicomio delle donne più noto a Parigi, il manicomio dove si svolsero le più commoventi scene del bellissimo romanzo *Amori da Ospedale* pubblicato nelle nostre appendici. In carnovale ed a metà quaresima l'Amministrazione loro prepara un ballo in costume. È un mezzo terapeutico, una distrazione alle nevrosi. Per distogliere quelle infelici dal pensiero che le molesta, dalla tristezza del rinchiuso, dall'abitudine di tutti i dì, si porta in mezzo a loro una varietà di costumi da rivestire ed un'orchestra rumorosa poi darà l'*aire* ai tresconi. Pulcinelli, arlecchini, maghe, marinai, chinesi, tutti i secoli e tutte le avventure sono offerte all'isterismo femminile.

Un mese prima ed un mese dopo il ballo, le infelici sembrano guarite, cessano gli urli e le smanie, le ribelli si fan docili, le mute prendono a ragionare.

Lo spettacolo del ballo è doloroso per chi vi assiste. Vedere quelle nevrosi, quelle decadenze, quelle imbecillità senili, e quei furori di gioventù che ballano, polkano, valzano, saltano, richiama a molte riflessioni. Ballano tutte in cadenza con la musica. Le più rivoltose e fiere piegano davanti all'armonia. La civetteria pazzia rimane inferaianche nelle povere dementi; i loro costumi esse li combinano sempre con gusto, con quel fare fine ed elegante che si trova in Parigi anche nella più umile fra le donne. Sanno far gli onori di casa come le più savie ed assennate, e sapendo di esser matte, si sforzano quindi di stare tranquille e serie. Povere donne! Sono più di 5000, che si riposano delle doccie e del bromuro di tutto l'anno con i salti di martedì grasso e di metà quaresima!

Povere donne!

ULTIMO CORRIERE

La partenza del Papa.

John Lemoinne si occupa anche egli nel *Journal des Dèbats* della voce che il Papa voglia abbandonare Roma. Dice che l'Italia, con Roma capitale, è omai entrata nel dominio della storia e che nessuno considera più Roma come una proprietà internazionale.

«I contemporanei di questa trasformazione — continua il Lemoinne — possono protestare e resistere come più loro piace; ma verranno coloro che l'accetteranno dalla storia.

«D'altra parte Malta sarebbe un'altra isola di Sant'Elena.

«I popoli conoscono una strada sola, quella sempre seguita.»

Corte-Casalis.

Si annuncia la costituzione di una Giunta d'inchiesta sulla condotta di Casalis e di Corte.

A questa sarebbesi indotto Depretis per evitare lo scandalo delle minacciate pubblicazioni.

Della Giunta faranno parte Eula, Mirabelli e Pirofi.

Elezioni politiche.

Risultato definitivo: Salerno, eletto Riccio, ministeriale, Ascoli Piceno, Proclamato Mercatili, ministeriale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Suakim, 25. Gli inglesi comincieranno oggi ad avanzarsi, ed attaccheranno giovedì Osman Digna le cui forze sono diversamente calcolate.

Cagliari, 25. La squadra partì stamane per Palermo.

Trieste, 25. L'autorità marittima soppresse la quarantena per le provenienze dall'Oriente.

Gibilterra, 25. I rappresentanti delle potenze a Tangeri, seguendo l'esempio del rappresentante della Francia, proibirono ai rispettivi connazionali il commercio degli schiavi.

Dresda, 25. Lo stato del principe Giorgio è favorevole.

Non si pubblicheranno più bollettini regolari.

Diakovar, 25. Iersera alle nove fu sentita una scossa di terremoto è durata dieci secondi.

Molti guasti ebbero le case e la chiesa.

Roma, 25. Il valente professore Thaltiac insegnante di storia all'istituto tedesco fu recentemente rinchiuso in manicomio.

Il fatto desta impressione essendosi sparso il dubbio che il professore potesse essere vittima di misteriosi raggiri.

Domandasi che il Governo intervenga.

Brutta cronaca austriaca.

Vienna, 25. Il medico Leopoldo Mayer si è avvelenato per mancanza di guadagni.

È scomparsa certa Anna Klüger. Il di lei amante, un sergente ammogliato, si è suicidato. Si dice che fosse in possesso dei risparmi della Klüger.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Concorrenza impossibile

(vedi avviso la quarta pagina).

D'AFFITTARSI SUBITO

Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.

Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.

Appartamento nella Casa N. 28 via Gemona.

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Malattie segrete

si trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei **peccati di gioventù, nevralgie ed impotenza.**

Circospezione garantita

Preghiera d'inviare una esatta descrizione della malattia

DOTTOR BELLA

PARIGI, 6, Piazza della Nazione, 6

Membro di parecchie soc. scientifiche

STABILIMENTO BACOLOGICO MARSURE ANTIVARI

(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di seme a selezione *microscopica*

a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi**, via Gemona n. 24.

Kappeler Würmly, LUGANO *(Svizzera)*

POMATA UNIVERSALE

per la pulitura dei metalli

Marca - Herrmann Lubszynski.

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corroso o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. — Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. l'adoperano per ripulire piastre di metallo bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie assertive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor ***Francesco Minisini,*** *via Paolo Sarpi,* 20.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Gratis *Numeri di saggio* **Gratis**

dello splendido, più **economico**, ed unico *Giornale di mode* che eseguisca nelle proprie officine tutti i *cliches* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

LA STAGIONE

Tiratura ordinaria **720,000** copie in **14** lingue.

si distribuiscono a chi li domanda alla STAGIONE - Milano.

Prezzi d'abbonamento

franco nel Regno:

Grande Edizione anno 17.— sem. 9.— trim. 5.—
Piccola » 8.— » 4.50 » 2.50

La STAGIONE dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ec. — La *Grande Edizione* ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le signore di buon gusto s'indirizzino al *Giornale di mode*

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele — Milano per avere **Gratis** Numeri di Saggio.

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE - Piazza del Duomo N. 44

PREMIATA OREFICERIA

con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877**, e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d'argento UDINE 1883.**

Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione dell'antico. Apparati per la illuminazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

ALL'ULTIMA MODA

Colli e polsi impermeabili

La Ditta **Bona - Treves, Via Paolo Sarpi, 23** (in fondo Mercatovecchio) ha ricevuto

DIRETTAMENTE

un copioso assortimento in colli e polsi impermeabili tanto per militari che per civili.

ULTIMA MODA.

È perciò in grado di fornirli al massimo buon prezzo.

Colli L. 1
Polsi al paio » 2

ALL'ULTIMA MODA

Avviso ai Bachicultori.

Presso i sottoscritti si trovano Cartoni Seme bachi originari giapponesi di prima scelta e precisamente delle marche che diedero i migliori risultati negli scorsi anni.

I prezzi sono i seguenti:

Specialità per riproduzione verde e bianco Lire 9,50
Veri Achila Kavagiri » 7,50
Achita Minatogumi e Berzugumi » 7,00
Oscin, Fuschingoro, Janegava, Jonezava, Jvaschirodate, — Gori, Obava, Mokugavava, Kinofukuva, Danzaki e Cicibu » 6,50

Tengono inoltre:

Seme Cellulare garantito a Zero d'infezione (oncie di grammi 30) *Giallo* a L. 17.—
» » *Verde* » 15.—
» » *Bianco* » 16.—
» » *Giallo e Bianco Incrocio* » 15.—
ed altro Seme cellulare Giallo di Perugia che dà il bozzolo in **25** *giorni a* » 17.—

Di tutte le suesposte qualità di Seme bachi, i sottoscritti s'impegnano cederne anche a prodotto al 20 per 0/0; bisogna però che la persona sia di loro conoscenza, e che l'ordinazione non sia inferiore a N. 10 oncie di Seme, oppure a N. 10 Cartoni.

Lombardini e Cigolotti

Via Palladio N. 27

IL MONDO

Vedi quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

LINEA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "INTERNATIONAL"

PARTENZE DIRETTE DA VENEZIA

PER L'AMERICA MERIDIONALE

Il vapore di prima Classe della portata di tonnellate quattro mila

TEUTONIA

Partirà da Venezia il 5 aprile per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Terza Classe franchi 165 compreso il vitto
PERNAMBUCO, BAHIA, SANTOS, e RIO JANEIRO fr. 190 »

Ogni passeggiero avrà diritto a mezzo litro di vino per giorno

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Venezia agli Agenti Generali *Fratelli Gondrand*, Campo S. Gallo, od in Udine al Sig. *Lodovico Nodari*, Via Aquileia n. 29 A. Agente per Udine e Provincia.

IL MONDO

Compagnia Anonima d' Assicurazioni contro l' Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana - Capitale Sociale e Fondi di garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONI SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: **L' Assicurazione per la Vita intera; l' Assicurazione mista; e l' Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.ª: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla 2.ª: si ha un capitale pagabile all' assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla 3.ª: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d' essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cièco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l' umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l' umanità gli scappa: il caso è vinto. È l' assicurazione che trionfa.

(*Victor Borie. Il patrimonio universale.*)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl' incombe il debito di provvedere all' adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(*Samuele Smiles. Il rispamio*)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con se nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languirebbero quaggiù, nella valle di lagrime.

(*L. Luzzatti. L' assicurazione contro gl' infortuni del lavoro*)

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 66	6 20	4 56	3 63	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 26
25	2 21	25	9 75	6 31	4 66	3 75	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	2 29
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 3[illegible]
35	2 84	35	9 95	6 54	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	— —	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 80
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	— —	— —	55	10 38	6 84	5 06	3 98	— —
60	7 13	60	12 —	9 20	— —	— —	— —	60	10 92	7 41	5 63	— —	— —

Questa benefica istituzione, gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(*L. Bergeron: Che cos' è l' assicurazione sulla vita?*)

Il freddo positivismo germanico, l' ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(*Lo stesso.*)

L' Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell' Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l' Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(*E De Curcy: Origini dell' assicurazione sulla Vita.*)

Partecipazione 50 0|0 sugli utili, ovvero 10 0|0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Associazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrifizio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Associaziazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può quando vuole, sciogliersi dal contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può a scelta dello assicurato essere cangiato in somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche imprestiti di Polizza al solo interesse 5 0|0, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l' importo di detti imprestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl'individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortunii del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l' armonia** del **capitale** e del **lavoro**, non è che una ramificazione dell' **Assicurazione sulla Vita**, di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l' eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Belloni 10 — *Udine.*

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 10 aprile il grandioso vapore MATTEO BRUZZO

Viaggio garantito in 20 giorni — 1.a Classe fr. **820** — 2.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Il 18 aprile partirà il vapore SUD-AMERICA

Viaggio garantito in 22 giorni — 1.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »